

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI (ONLUS)
Sezione Provinciale di PESCARA – Via Palermo, 8 – 65122 PESCARA**

Titolo del progetto:

CRESCERE INSIEME - PESCARA

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

Con il presente progetto, la scrivente si prefigge l'obiettivo primario di migliorare "la qualità della vita" di un numero, il più alto possibile, di non vedenti residenti nei comuni della Provincia di Pescara, offrendo occasioni di fruizione di uno o più prestazioni alla settimana dei servizi a loro destinati, che l'apporto dei volontari del servizio civile, insieme a quello, dei dirigenti e dei dipendenti della scrivente sapranno esprimere.

Obiettivi

- 1 Favorire l'inserimento al lavoro dei non vedenti risolvendo il problema del raggiungimento quotidiano del posto di lavoro.
- 2 Favorire la mobilità assistita (con accompagnatore) negli spostamenti fuori dall'abitazione, così da consentire ai non vedenti l'accesso a tutte le attività quotidiane
- 3 Migliorare l'autonomia dei non vedenti nel deambulare autonomamente nei luoghi esterni, attraverso l'ausilio del bastone bianco o del cane guida
- 4 Favorire l'acquisizione di abilità che rendano il non vedente quanto più possibile autonomo nella gestione delle proprie attività all'interno della casa
- 5 Favorire l'utilizzo da parte dei non vedenti degli strumenti tiflo-tecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, orologio tattile o parlante, termometro parlante, misuratore di pressione parlante, squadra, riga e metro tattili e moltissimi altri), e ciò al fine di offrire occasioni di gestione autonoma rispetto ad esigenze specifiche;
- 6 Corrispondere al fabbisogno dei non vedenti di informazione e di cultura, attraverso la lettura di libri, giornali, ecc., registrati su audiocassette o cd o trascritti in Braille anche per partecipare a corsi di lingue straniere specifici per non vedenti;
- 7 Migliorare le possibilità di comunicazione tra i non vedenti e i vedenti, attraverso l'utilizzo del computer
- 8 Creare tutte le condizioni perché le persone non vedenti possano fruire dei benefici previsti in loro favore da leggi e disposizioni dello Stato e degli Enti Locali

9 Favorire il recupero dell'immagine del sé in coloro che a qualsiasi età perdono la vista, così come nei genitori di bambini nati ciechi. Operare affinché questi genitori possano recuperare la serenità familiare ed apprendere le appropriate metodiche per allevare il proprio bambino
10 Favorire il buon rendimento scolastico degli alunni non vedenti integrati nella scuola comune
11 Assicurare un dignitoso livello di vita ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare e ai non vedenti con altre disabilità
12 Favorire l'esercizio di attività motorie e sportive in situazione di integrazione con gli altri, quale presupposto di equiparazione sociale e per un sano equilibrio psico-fisico
13 Favorire la parteci-pazione dei non vedenti, anche in forma individuale, ad attività di gruppo insieme ai vedenti;
14 Favorire tutte quelle iniziative che i non vedenti individualmente intraprendono per la ricerca di una professione diversa da quelle tradizionali (il centralino e il massaggio" o per curare e migliorare quella già intrapresa o anche per partecipare a forme di cittadinanza attiva.
Obiettivi per i volontari
15 Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti ciechi totali e ciechi parziali.
16 Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza, finalizzate alla valutazione e riprogettazione del percorso di servizio civile

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Obiettivo 1: Favorire l'inserimento al lavoro dei non vedenti, risolvendo il problema del raggiungimento quotidiano del posto di lavoro.	
AZIONE	ATTIVITA': ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
L'azione consiste nell'organizzazione di un servizio per l'accompagnamento al lavoro, con l'uso dei mezzi di proprietà della Sezione Provinciale U.I.C.I. Onlus Pescara e quando possibile, anche con i mezzi privati e/o pubblici.	Coordinati dal segretario sezionale i volontari, per tutta la durata del servizio, effettueranno il servizio di accompagnamento al lavoro di minorati della vista che eccezionalmente si trovino in difficoltà per raggiungere il proprio posto di lavoro. Il servizio potrà essere svolto utilizzando l'autovettura di proprietà dell'Associazione o utilizzando mezzi pubblici. Si presuppone l'eccezionalità dell'intervento poiché, in base all'art. 40, i lavoratori in situazioni di bisogno possono aderire ad uno specifico progetto che consente di ottenere un volontario in servizio civile ad personam.
Obiettivo 2: Favorire la mobilità assistita (con accompagnatore) negli spostamenti fuori dall'abitazione, così da consentire ai non vedenti l'accesso a tutte le attività quotidiane.	
AZIONE	ATTIVITA': ACCOMPAGNAMENTO PER ESIGENZE VARIE
Consiste nell'accompagnamento, generalmente con cadenze saltuarie di persone non vedenti per motivi di studio (scuole e università), per necessità sanitarie, per le spese quotidiane, per recarsi ai vari	Per la realizzazione di questo servizio, la scrivente si avvarrà dei volontari in servizio civile dopo che la Segreteria Sezione ha programmato, una settimana per l'altra, gli interventi da effettuare. All'inizio del turno giornaliero, ogni volontario del servizio civile prenderà visione del tabulato su cui saranno riportati i dati dell'accompagnamento, firmando per presa visione. Il tempo che i volontari del servizio civile impiegheranno

<p>uffici, in banca, per passeggiate e per qualsiasi altra necessità. Accompagnamento dei dirigenti per le attività istituzionali.</p>	<p>per raggiungere gli utenti dalla sede di servizio e per tornarvi sarà computato nell'orario di servizio.</p>
<p>Obiettivo 3: Migliorare l'autonomia dei non vedenti nel deambulare autonomamente nei luoghi esterni, attraverso l'ausilio del bastone bianco o del cane guida</p>	
<p style="text-align: center;">AZIONE</p>	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ: ORIENTAMENTO E MOBILITÀ DEI NON VEDENTI</p>
<p>Organizzazione di corsi individuali di orientamento e mobilità, mediante i quali, il non vedente migliora la capacità di orientarsi nei luoghi esterni e, grazie all'apprendimento dell'uso del bastone bianco o l'utilizzo del cane guida, riesce a deambulare autonomamente nei percorsi a lui noti</p>	<p>L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Pescara organizza per i minorati della vista Corsi di autonomia e di Mobilità tenuto da un Istruttore di Mobilità ed Orientamento. Ogni Corso, individuale, ha la durata di N°40 ore ed è compito specifico dei volontari del servizio civile collaborare con l' Istruttore e seguire a distanza gli utenti durante le esercitazioni in strada.</p>
<p>Obiettivo 4: Favorire l'acquisizione di abilità che rendano il non vedente quanto più possibile autonomo nella gestione delle proprie attività all'interno della casa.</p>	
<p style="text-align: center;">AZIONE</p>	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ: AUTONOMIA DOMESTICA</p>
<p>Organizzazione di corsi di autonomia domestica. Trattasi di corsi individuali della durata media di 20 ore, che si prefiggono di insegnare le tecniche e le metodiche per il governo della casa: sul come affrontare la preparazione e la cottura dei cibi, sulla pulizia dei locali, su come provvedere alla biancheria e agli indumenti, il tutto con l'utilizzo degli elettrodomestici e gli altri strumenti specifici per la casa.</p>	<p>Mediante l'opera di un Istruttore viene organizzato e svolto un Corso di Autonomia Domestica aperto ad un numero non superiore a 7 partecipanti. La presenza e la collaborazione di un volontario in servizio civile nel corso delle lezioni appare più che necessaria ed opportuna.</p>
<p>Obiettivo 5: Favorire l'utilizzo da parte dei non vedenti degli strumenti tiflotecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, orologio tattile o parlante, termometro parlante, misuratore di pressione parlante, squadra, riga e metro tattili e moltissimi altri), e ciò al fine di offrire occasioni di gestione autonoma rispetto ad esigenze specifiche.</p>	
<p style="text-align: center;">AZIONE</p>	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ: UTILIZZO STRUMENTI TIFLOGICI</p>
<p>Reperimento di un numero congruo di piccoli strumenti tiflotecnici, parlanti o tattili, utili per l'autonomia personale, allo scopo di promuoverne l'utilizzo da parte dei non</p>	<p>Il raggiungimento di questo obiettivo, che vuole essere un servizio in favore della crescita umana dei non vedenti, sarà, come negli altri casi, perseguito per l'intero anno di durata del progetto. I volontari, formati dal un Tecnico e/o Tiflogo, impareranno ad usare gli ausili ed elettronici e tiflotecnici ad uso dei minorati della vista. Successivamente saranno loro stessi a dare dimostrazione dell'uso dell'ausilio al non vedente che si reca presso la sede sociale UICI o al domicilio dell'interessato.</p>

vedenti.	
----------	--

Obiettivo 6: Corrispondere al fabbisogno dei non vedenti di informazione e di cultura, attraverso la lettura di libri, giornali ecc., registrati su audiocassette o cd o trascritti in Braille o di partecipare a corsi per non vedenti per lo studio delle lingue straniere.

AZIONE	ATTIVITÀ: LETTURA E REGISTRAZIONE TESTI
Libro Parlato – Sede di Pescara in grado di fornire libri parlati registrati su cd-rom o in mp3.	La Sezione UICI di Pescara opera per il Centro Nazionale del Libro Parlato sul territorio provinciale per fornire le opere, gratuitamente, su richiesta dei minorati della vista interessati. Il Volontario in Servizio Civile affiancherà il responsabile Sezionale al servizio, anch'egli minorato della vista, alla raccolta delle richieste ed alla produzione delle opere su CD-rom o mp3 mediante accesso al sito nazionale del Libro Parlato.
Biblioteca Braille UICI dislocata presso i Centri Servizi Culturali Regione Abruzzo presenti nella provincia.	Il volontario potrà essere anche utilizzato per la consegna a domicilio delle opere richieste. Il volontario, inoltre, accompagnerà il non vedente presso la Biblioteca Braille UICI prescelta per sostare in lettura o per prelevare/restituire libri da leggere a casa.
Corsi di apprendimento delle lingue straniere	La Sezione UICI di Pescara organizza anche corsi per l'apprendimento delle lingue straniere ed anche in questo contesto la collaborazione del volontario con il Docente può risultare preziosa ai fini dell'apprendimento da parte dell'allievo.

Obiettivo 7: Migliorare le possibilità di comunicazione tra i non vedenti e i vedenti, attraverso l'utilizzo del computer

AZIONE	ATTIVITÀ: INFORMATICA PER NON VEDENTI
Organizzazione di corsi di computer individuali, da svolgersi presso la scrivente o direttamente al domicilio dei non vedenti.	Sulla base delle esigenze dei minorati della vista saranno programmati corsi di alfabetizzazione informatica e di livello più avanzato, Un dirigente, esperto istruttore in questo campo, riceverà le adesioni, e inviterà gli interessati ad un colloquio per accertarne le condizioni culturali e di autonomia di partenza e, conseguentemente deciderà in merito ai contenuti da programmare. Alle lezioni previste per ciascun tipo di corso, assisterà un volontario, per collaborare con l'istruttore, ma anche per apprendere il metodo di utilizzo del computer con i comandi da tastiera (sintesi vocale e/o barra braille). Tra una lezione e l'altra, il volontario potrà essere disponibile per aiutare l'allievo a ripetere gli esercizi eseguiti alla presenza dell'istruttore. Questo tipo di attività avrà inizio contestualmente all'inizio del progetto e si protrarrà per l'intero anno. Naturalmente, i volontari destinati a questo servizio saranno scelti tra quelli che abbiano delle competenze di base nell'utilizzo del computer.

Obiettivo 8: Creare tutte le condizioni, affinché le persone non vedenti possano fruire dei benefici previsti in loro favore da leggi e disposizioni dello Stato e degli Enti locali.

AZIONE	ATTIVITÀ: SEGRETARIATO SOCIALE
Potenziare il servizio di segretariato sociale della	I volontari coadiuveranno il personale dipendente della Sezione nelle quotidiane attività. Potranno fare esperienza in ordine ai rapporti che si instaurano con gli uffici che erogano servizi quali le banche e gli uffici postali oltre che seguire pratiche amministrative volte al rilascio della tessera di iscrizione all'U.I.C.I., al rilascio delle tessere ferroviarie,

<p>scrivente per fornire assistenza a un numero maggiore di persone.</p>	<p>all'istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflo-tecnici, per l'accoglimento delle richieste per l'ottenimento dei cani guida. Nell'ambito dell'attività di segretariato sociale, oltre alle attività che comporteranno lo spostamento dei volontari per recarsi presso gli utenti, saranno altresì ricomprese tutte quelle occorrenze da svolgersi nella sede della scrivente, quali il disbrigo di contatti telefonici in entrata e in uscita con gli utenti, con i dirigenti e i consiglieri, nonché lo smistamento della posta in entrata e in uscita.</p> <p>Il servizio telefonico, costituisce un valido strumento di contatto con la base associativa e con i non vedenti in generale, poiché oltre ad offrirsi alle chiamate esterne per informazioni, consigli, e anche per il semplice desiderio di contatto umano, svolge un'azione di ricerca dei non vedenti attraverso una rete di collegamenti e di contatti telefonici con i centri oftalmologici delle ASL della provincia, con i servizi sociali dei comuni e, persino, con gli studi oculistici privati.</p> <p>A questo servizio dotato di una postazione informatica e di 1 linea telefonica, si avvicenderanno dal lunedì mattina al venerdì pomeriggio dirigenti e volontari del Servizio Civile.</p>
--	--

Obiettivo 9: Operare affinché coloro che a qualsiasi età perdono la vista, possano recuperare l'immagine del sé ed affinché i genitori di bambini nati ciechi possano recuperare la serenità familiare ed apprendere le appropriate metodiche per allevare il proprio bambino

AZIONE	ATTIVITÀ: CONSULENZA PSICOL. E PSICOPEDAG.
<p>Fornire consulenza psicologica e psicopedagogica a persone che perdono la vista in età adulta e ai genitori che con la nascita di un figlio cieco, e/o cieco-pluriminorato, vengono improvvisamente a trovarsi in una condizione di totale smarrimento.</p>	<p>I Dirigenti dell'Unione Italiana dei Ciechi di Pescara hanno da sempre dato massima importanza all'aiuto psicologico alla persona che perde il bene prezioso della vista e, la stessa attenzione, viene riservata ai giovani genitori che all'improvviso si trovano ad accogliere un bambino cieco o, caso ancor più grave, cieco pluriminorato. In questi casi sono essi stessi che con l'incontro ed il dialogo recano il primo conforto e provocano una positiva reazione. E' poi opportuno ricercare e mettere a disposizione quel personale specializzato in grado di intervenire con puntualità e cognizioni di causa.. Per il Volontario in Servizio Civile il poter seguire queste vicende umane rappresenta un passaggio altamente formativo sotto ogni aspetto.</p>

Obiettivo 10: Favorire il buon rendimento scolastico degli alunni non vedenti integrati nella scuola comune.

AZIONE	ATTIVITÀ: INTEGRAZIONE SCOLASTICA
<p>Predisporre un servizio dedicato di supporto all'integrazione scolastica degli alunni non vedenti, capace di ampliare il numero di coloro che possano fruirne.</p>	<p>Ad alcuni volontari sarà affidato il compito di affiancare gli operatori addetti agli interventi in orario post-scolastico, I volontari operanti in questo campo spenderanno il loro orario di servizio con interventi individuali, eccezionalmente, anche nella fascia pomeridiana, Gli interventi potranno andare dall'aiuto allo svolgimento dei compiti scolastici (lettura diretta, registrazioni su audiocassette, brevi trascrizioni in Braille di brani da studiare) alle attività culturali (assistenza durante visite guidate) e a quelle ludico-motorie riabilitative e</p>

	<p>sportive. Gli stessi volontari proseguiranno nel rapporto con gli alunni non vedenti anche nel periodo estivo e in occasione del campo scuola.</p>
--	--

Obiettivo 11: Assicurare un dignitoso livello di vita ai non vedenti anziani, privi di sostegno familiare e ai non vedenti con altre disabilità

AZIONE	ATTIVITÀ: ASSISTENZA ANZIANI
<p>Creazione di un servizio, capace di corrispondere alla domanda di assistenza generica da parte del numero più alto possibile di anziani e di pluriminorati che ne sono ancora privi, con l'utilizzo delle risorse umane fornite anche dal volontariato.</p>	<p>Il servizio prevede che i volontari effettuino visite domiciliari per assistenza generica agli anziani che vivono da soli o che non possono trarre aiuto dai familiari conviventi e ai non vedenti con altre minorazioni. I volontari saranno chiamati a fare compagnia, a leggere giornali, riviste, libri, corrispondenza e, se richiesto, ad effettuare acquisti. Il servizio verrà pianificato tramite una preventiva raccolta delle richieste. Tali richieste verranno vagliate dal coordinatore del servizio il quale, sulla base di un'analisi del fabbisogno, stilerà un calendario di visite domiciliari con l'indicazione, di volta in volta, del nominativo del volontario incaricato. In ogni caso, la presenza domiciliare del volontario rivestirà una funzione di intrattenimento e di sostegno morale per il non vedente fruitore del servizio che risponderà all'obiettivo primario del superamento delle condizioni di solitudine e di emarginazione. L'esperienza della scrivente suggerisce che a questo servizio siano preferibilmente destinati i volontari che risulteranno maggiormente pronti ad adeguarsi alle realtà delle persone anziane.</p>

Obiettivo 12: Favorire l'esercizio di attività motorie e sportive in situazione di integrazione con gli altri, quale presupposto di equiparazione sociale e per un sano equilibrio psico-fisico

AZIONE	ATTIVITÀ: SPORTIVE
<p>Creare le condizioni strutturali e organizzative (accordi con palestre, piscine e campi sportivi), affinché i non vedenti possano vivere l'esperienza sportiva dedicandosi ad una o più discipline riconosciute dal Comitato Paralimpico.</p>	<p>E' attiva la Polisportiva ASD " La Fenice" emanazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Pescara e il volontario si inserisce come risorsa di supporto non soltanto per l'accompagnamento nelle sedi di attività, ma soprattutto nell'aiutare il non vedente nell'esercizio dell'attività stessa. Anche in questo caso, si terrà conto nella scelta dei volontari da destinare a questo servizio delle attitudini di ognuno di loro, assegnando compiti il più possibile congeniali alla loro personalità. Nei giochi di squadra, i volontari fungeranno da supporto dell'organizzazione, rendendosi disponibili ad intervenire ogni volta che l'atleta non vedente ne avverta la necessità. Nelle discipline individuali, il volontario affiancherà il non vedente, pronto ad aiutarlo per gli spostamenti all'interno della struttura.</p>

Obiettivo 13: Promuovere la partecipazione dei non vedenti, anche in forma individuale, ad

attività di gruppo insieme ai vedenti	
AZIONE	ATTIVITÀ: DI SOCIALIZZAZIONE
Promozione e organizzazione di eventi sociali, culturali, ricreativi e turistici, a cui i non vedenti possano parteciparvi a pieno titolo di integrazione. Collaborazione fattiva volta al superamento dell'esclusione dei non vedenti dalle comuni attività sociali	L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Pescara oltre che l'Assemblea annuale dei soci e Convegni su specifiche problematiche organizza per i non vedenti gite sociali, incontri culturali e ricreativi, la festa di fine anno. In questi contesti, il volontario, oltre ad accompagnare il non vedente, lo affiancherà nelle assemblee, nei convegni, come nelle gite, le visite turistiche e in qualsiasi altra occasione di riunioni di gruppo, organizzate anche da altre realtà del territorio. Lo supporterà negli spostamenti, leggendo e scrivendo per lui quando la natura della tematica in discussione dovesse renderlo necessario. In definitiva, potrà fungere da interfaccia per la comprensione di ciò che è prettamente visivo e, anche, per agevolarlo nell'approccio interpersonale con gli altri. Per corrispondere a queste delicate funzioni, i coordinatori del servizio sceglieranno quei volontari che abbiano una personalità estroversa, che siano, cioè, aperti al dialogo e al contatto umano.
Obiettivo 14: Favorire tutte quelle iniziative che i non vedenti individualmente intraprendono per la ricerca di una professione diversa da quelle tradizionali (il centralino e il massaggio) o per curare e migliorare quella già intrapresa o anche per partecipare a forme di cittadinanza attiva	
AZIONE	ATTIVITÀ: INSERIMENTO NUOVE ATTIVITÀ LAVORATIVE
Istituzione di un servizio deputato a raccogliere dalla G.U. informazioni su concorsi per attività lavorative accessibili ai non vedenti e sostenere con la fornitura di materiale informativo e l'organizzazione di brevi corsi individuali coloro che intendono intraprendere una qualsiasi nuova attività: esercitare la professione di avvocato; esercitare l'attività di pianista, cantante o altro in campo musicale; aspirare ad una responsabilità all'interno di una associazione, di un sindacato o nell'attività politica	I volontari saranno chiamati a svolgere per questo servizio più compiti: la ricerca sui siti web delle varie biblioteche e nastroteche italiane per ciechi e, nel caso di spartiti e partiture musicali anche in campo internazionale, tesa a verificare che la pubblicazione richiesta da un utente non esista già trascritta in uno dei formati sopra detti; il supporto alla trascrizione in braille; la registrazione su supporto magnetico di quanto non trascrivibile in braille per ragioni di praticità. In caso di richiesta, gli esperti della scrivente potranno essere a disposizione per approfondire con l'utente o gli utenti quegli argomenti che rientrano nella loro competenza. Per questo servizio che comunque sarà di interesse per pochi non vedenti, basterà il lavoro di un coordinatore-dirigente e di un volontario.
Obiettivo 15: Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti ciechi totali e ciechi parziali.	
AZIONE	ATTIVITÀ: ACQUISIZIONE CONOSC. TIFLOLOGICHE
Collaborazione in tutte le attività dell'Ente. Acquisizione di competenze relative alla conoscenza ed uso dei software	Il volontario riceverà una formazione continua, frontale e a distanza, anche attraverso lo studio di materiale che gli verrà consegnato (es. la pubblicazione "Non Così Ma Così" un vademecum

<p>informatici, delle periferiche specifiche per non vedenti e ipovedenti. Conoscenza dei metodi d'uso degli strumenti tiflotecnici in uso per i non vedenti ed ipovedenti. Supporto amministrativo, scientifico informatico, alle politiche sociali, alle campagne di prevenzione, all'attività di ricerca.</p>	<p>sui comportamenti da avere con i non vedenti), utile per l'acquisizione del know how necessario per permettere al volontario stesso di potersi relazionare in modo corretto e consapevole con la disabilità visiva. Saranno mensilmente organizzati incontri per piccoli gruppi per discutere e confrontarsi sulle esperienze soggettive. I volontari, all'inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e durante il servizio verranno continuamente seguiti e supportati dalle figure previste (Responsabile locale, Formatore ed Operatore Locale di Progetto).</p>
--	--

Obiettivo 16: Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza, finalizzate alla valutazione e riprogettazione del percorso di servizio civile

Dalla descrizione delle attività, emerge la figura di un volontario seriamente impegnato, che solo se sarà capace di calarsi emotivamente nella situazione di bisogno della persona non vedente con la quale è chiamato a relazionarsi, potrà trovare dentro di sé le energie e le motivazioni per proseguire in questa sua scelta.

Il volontario, quando è accanto ad un non vedente, partecipa da comprimario all'azione in svolgimento, sia nell'esercizio dell'accompagnamento, sia nel momento della lettura di un documento o di un quotidiano, sia anche nell'attesa davanti ad uno sportello postale, come nell'occasione che lo vede insieme al non vedente assistere ad uno spettacolo teatrale.

Il volontario dovrà di volta in volta imparare a fungere da accompagnatore-interlocutore, da assistente, da consigliere, da amico e anche da allievo come da maestro.

Le persone non vedenti gradiscono ed apprezzano la presenza dei volontari e con essi sempre cercano reciprocità di comportamento, informato alla lealtà e al rispetto.

Nello svolgimento del progetto, ciascun volontario dei 16 a disposizione sarà contemporaneamente impegnato su più di un obiettivo. Si avvicinerà tuttavia il più possibile a rotazione con gli altri nei diversi ambiti di attività, assommando così esperienze utili per la loro crescita umana e sociale, e acquisendo competenze tecniche e metodi operativi, in relazione alle peculiarità di ciascun ambito.

Anche i non vedenti troveranno vantaggioso questo criterio di rotazione periodica, per la maggiore quantità di relazioni con il mondo dei giovani, che avranno modo di esperire.

L'orario di servizio sarà articolato in turni giornalieri di 6 ore per 6 giorni alla settimana con orario ordinario (8:00-14:00) salvo ricorso straordinario a turno pomeridiano per soddisfare a talune attività, quali ad esempio, l'assistenza post scolastica, la partecipazione a spettacoli e la pratica di discipline sportive. Tali turni pomeridiani o serali di servizio saranno posti in essere previo assenso del volontario. Sarà richiesta ai volontari flessibilità anche nell'orario di servizio in coincidenza di prestazioni da svolgere presso non vedenti residenti nelle località più lontane. Il numero di ore in eccedenza prestate sarà recuperato nei giorni successivi su indicazione del volontario stesso. Tuttavia, per definire l'articolazione dei turni giornalieri di servizio, sarà tenuto conto delle esigenze espresse da ogni singolo volontario, sempre nel rispetto dei limiti dell'orario settimanale e la sua rispondenza alle attività del progetto.

I volontari saranno anche tenuti a dare disponibilità per le festività, qualora fosse richiesto il loro servizio per accompagnare i non vedenti in attività ed esigenze particolari. Per questo tipo di necessità, sarà loro chiesto di dare disponibilità per non più di una volta al mese.

Essi saranno tenuti a porsi alla guida delle autovetture, di cui potrà disporre la scrivente, e ciò, sempre che al di là del possesso della patente di guida, abbiano l'esperienza necessaria e una buona disponibilità ad affrontare i percorsi extraurbani.

Durante il servizio sarà data la possibilità ai volontari di arricchire le conoscenze in campo

tiflogico, nonché di acquisire competenze che potranno tornare a loro utili ai fini professionali.

Infine, ai volontari in attività di servizio sarà richiesto di indossare un apposito cartellino identificativo, e ciò al duplice scopo di qualificarne la presenza accanto alle persone non vedenti e, al tempo stesso, di favorire la conoscenza, la comprensione e il significato del servizio civile volontario tra la gente.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede/i di attuazione del progetto:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS Sezione Provinciale	PESCARA	Via Palermo, 8	6

1) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

2) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.</p> <p>Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati. Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;">ANALISI DOCUMENTALE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Variabili</th> <th>Indicatori</th> <th>Punteggio attribuibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6" style="vertical-align: middle;">Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</td> <td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td> <td>3 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td> <td>4 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td> <td>5 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td> <td>6 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto</td> <td>7 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto</td> <td>8 punti</td> </tr> </tbody> </table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile															
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti															
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti															
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti															
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti															
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti															
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti															

Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell’UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l’UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell’UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti

Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però

- quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
 - 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
 - 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

NESSUNA

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi;	

	<ul style="list-style-type: none"> - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L’I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L’U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L’I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”. 	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l’istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato. 	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall’idea al progetto). 	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. 	8
<i>Tematiche sull’ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	<p>Cosa s’intende per Ipovedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse 	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.